

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 3 – ASSETTO DEL TERRITORIO

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Prot. n. 17448 del 15/06/2026

OGGETTO: Repertorio Nazionale degli Interventi di Difesa del Suolo (ReNDiS) - Livelli di progettazione minimi delle proposte caricabili sulla piattaforma – Chiarimenti.

Al Commissario di Governo per il contrasto
del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale Protezione Civile
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Ai Comuni della Regione Siciliana
(Loro Indirizzi PEC)

Alle Città Metropolitane della Regione Siciliana
(Loro Indirizzi PEC)

Ai Liberi Consorzi Comunali della Regione Siciliana
(Loro Indirizzi PEC)

e p.c.,

All'Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica (MASE)
Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque (USSA)
ussa@pec.mase.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente
della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Com'è noto, il Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (cd. "piattaforma ReNDiS"), gestito a livello nazionale dall'ISPRA, fornisce un quadro conoscitivo degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera da attuare sul territorio nazionale, proposti dai Soggetti pubblici e rappresenta lo strumento tramite il quale gli Enti Attuatori definiscono i programmi di finanziamento sulla scorta della "Graduatoria Regionale delle richieste di finanziamento" che scaturisce dall'attribuzione automatica, da parte del sistema, dei punteggi assegnati alle proposte progettuali, secondo i criteri di individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento definiti dal D.P.C.M. 27 settembre 2021.

Sulla piattaforma possono essere inserite le richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera a valere sia sui fondi di competenza del MASE sia su quelli del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché sui fondi del PR FESR 21/27 e dell' FSC 21/27.

Tenuto conto dei possibili livelli progettuali, previsti dalle norme di settore vigenti, delle proposte di cui alle istanze di finanziamento avanzate da parte dei Soggetti pubblici, questa Autorità (competente all'espletamento delle azioni di cui sia alla cd. "Fase 1" sia alla "Fase 2" dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 27 settembre 2021) ha ritenuto opportuno richiedere chiarimenti all'ISPRA in merito al corretto inserimento delle schede istruttorie delle proposte, in funzione del livello di progettazione delle stesse, nelle sezioni "attive" di ReNDiS.

In riscontro alla richiesta di questa Autorità prot. n. 12509 del 27 aprile u.s. l'ISPRA, con nota prot. n. 30188/2026 del 29 maggio u.s., ha chiarito quanto segue:

a) Schede istruttorie del gruppo "Rinaturalizzazione del suolo degradato"

Per questa tipologia di istruttorie, l'inserimento su ReNDiS può essere effettuato indipendentemente dal livello di progettazione disponibile, anche in presenza del solo Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) di cui al D.lgs. n. 36/2023. Le funzionalità della piattaforma, infatti, non prevedono la verifica preventiva dei requisiti informativi minimi stabiliti dal DM 2/2025; tali requisiti dovranno comunque essere presenti nella documentazione progettuale caricata su ReNDiS e saranno oggetto di verifica nell'ambito della attività istruttoria successiva.

b) Schede istruttorie del gruppo "Fondo Progettazione CASA ITALIA"

La configurazione delle schede di questo gruppo è stata predisposta sulla base delle esigenze rappresentate dal Dipartimento Casa Italia e, pertanto, è stata finalizzata a svolgere esclusivamente le procedure istruttorie connesse al DPCM 77/2024. In conformità a quanto riportato nel decreto, è quindi previsto l'inserimento esclusivo di interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Come per il precedente gruppo sub a), anche in questo caso la piattaforma non impedisce preventivamente l'inserimento di altre tipologie di intervento; la verifica è comunque prevista nelle fasi istruttorie a cura del competente Dipartimento Casa Italia. Per quanto riguarda il livello di progettazione minimo richiesto, è sufficiente la disponibilità del Documento di Indirizzo alla Progettazione.

L'ipotesi di inserire in questo gruppo anche proposte di finanziamento relative al Fondo Progettazione di cui al DPCM 14/07/2016 (fondo progettazione MASE) è da considerarsi esclusa. In questo caso la procedura da utilizzare è quella di cui al successivo punto c).

c) Schede istruttorie del gruppo "MiTE – Mitigazione del rischio idrogeologico (schede DPCM 27/09/2021)"

Si conferma che in questo gruppo è possibile inserire richieste di finanziamento per interventi per la mitigazione di qualsiasi tipologia di rischio idrogeologico (geomorfologico, idraulico, costiero o misto) e che il livello di progettazione minimo è costituito dallo "Studio preliminare (ex art. 3, comma 4, DPCM 14/07/2016)". In particolare, si fa presente che le schede inserite in questo gruppo, una volta acquisito il parere favorevole da parte della competente Autorità di bacino distrettuale, confluiscono automaticamente nella graduatoria regionale prevista dal DPCM 27/09/2021 e possono poi essere proposte a finanziamento MASE, sia nell'ambito della programmazione ordinaria, sia di quella riferita al fondo progettazione di cui al DPCM 14/07/2016.

Da quanto sopra riportato, quindi, si evince che una proposta di livello progettuale "Documento di Indirizzo alla Progettazione" (D.I.P.) può essere accettata, ai fini dell'inserimento sulla piattaforma ReNDiS, esclusivamente nei casi in cui gli interventi prevedano la "rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Gli interventi di tale tipologia, qualora per gli stessi non sia disponibile un livello di progettazione

più avanzato, possono essere inseriti nella sezione dedicata al gruppo “Fondo Progettazione CASA ITALIA” (lettera “b” sopra riportata), al fine di concorrere all’assegnazione delle risorse di cui al D.P.C.M. n. 77/2024.

Per le proposte progettuali relative ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico non correlato a fenomeni di esondazione/allagamento (mitigazione del rischio idrogeologico da frana e/o di erosione costiera) il livello di progettazione minima è quello previsto dal D.P.C.M. 27/09/2021 ovvero “Studio preliminare ex art. 3, comma 4, DPCM 14/07/2016”. Gli interventi di tali tipologie possono essere inseriti esclusivamente nella sezione della piattaforma dedicata alle schede istruttorie ex D.P.C.M. 27/09/2021 (lettera “c” sopra riportata) ed entrano a far parte della “*Graduatoria Regionale delle richieste di finanziamento*” di cui al predetto D.P.C.M. 27/09/2021. Tali interventi, inoltre, a seconda del livello della proposta - Studio preliminare ex art. 3, comma 4, DPCM 14/07/2016 ovvero Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica P.F.T.E. o Esecutivo ex D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – possono essere finanziati, qualora ne ricorrano i presupposti, con i fondi di competenza del MASE rispettivamente, con le risorse di cui al Fondo Progettazione ex D.P.C.M. 14/07/2016 o nell’ambito della programmazione ordinaria.

Per tutto quanto sopra, si invitano i Soggetti Pubblici Proponenti in indirizzo a tenere in considerazione le disposizioni di legge sopra indicate, così come chiarite da ISPRA, nella predisposizione delle proposte progettuali da allegare alle istanze di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (da alluvione/esondazione/frana e/o erosione costiera) da inserire sulla piattaforma ReNDiS.

Infine, si evidenzia che, qualora la proposta progettuale di cui si richiede l’inserimento sulla piattaforma ReNDiS fosse di livello “Documento di Indirizzo alla Progettazione” (D.I.P.) o “Studio Preliminare ex art. 3, comma 4, DPCM 14/07/2016” e quindi il Proponente intendesse avvalersi delle risorse di cui al Fondo di Progettazione disponibile *ex lege* per la redazione dei livelli progettuali più avanzati, secondo le possibilità sopra riportate, dovrà farne esplicita richiesta nell’istanza.

F.to

Il Funzionario

Valeria Innocente

Il Dirigente del Servizio

Antonino D’Amico

Il Segretario Generale *ad Interim*

FRITITTTA